

**BPER:**

**INFORMATIVA AL PUBBLICO  
AL 30 SETTEMBRE 2025**

**PILLAR 3**

**2025**

**BPER Banca s.p.a.**

con sede legale in Modena, Via San Carlo, 8/20

Tel. 059/2021111 – Fax 059/2022033

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4932

Capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca s.p.a.

Iscrizione all'Albo dei Gruppi con codice ABI n. 5387.6

<http://www.bper.it> – <https://group.bper.it>

E-mail: [servizio.clienti@gruppobper.it](mailto:servizio.clienti@gruppobper.it) – PEC: [bper@pec.gruppobper.it](mailto:bper@pec.gruppobper.it)

Società appartenente al GRUPPO IVA BPER Banca Partita IVA nr. 03830780361

Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Modena n. 01153230360

C.C.I.A.A. Modena n. 222528 Capitale sociale Euro 2.953.383.946,57

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Azioni ordinarie quotate sul mercato regolamentato Euronext Milan

**BPER:**

**INFORMATIVA AL PUBBLICO  
AL 30 SETTEMBRE 2025**

**PILLAR 3**

**2025**

# SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
1. REQUISITI INFORMATIVI GENERALI	9
2. RISCHIO DI LIQUIDITÀ	14
3. RISCHIO DI CREDITO: INFORMATIVA SUL METODO IRB	18
ATTESTAZIONE SULLE POLITICHE E GLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA AI SENSI DELLA PARTE OTTO, ART. 431 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 575/2013 DEL 26 GIUGNO 2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	20
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	21

# INTRODUZIONE

A partire dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (c.d. Capital Requirements Regulation, in seguito anche CRR) e successivi aggiornamenti e nella Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (c.d. Capital Requirements Directive, in seguito anche CRD IV) e successivi aggiornamenti, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. framework Basilea 3).

Il Regolamento (UE) n. 876/2019 del 20 maggio 2019 (c.d. Capital Requirements Regulation II, in seguito anche CRR II) va a modificare il Regolamento (UE) n. 575/2013. Le principali novità introdotte sono relative alla modifica della frequenza di pubblicazione delle informazioni e all'integrazione delle informazioni quantitative da predisporre. Per quanto concerne la politica formale di cui l'ente si deve dotare sono state previste alcune precisazioni nell'art. 431:

- l'organo di amministrazione o l'alta dirigenza sono chiamati a predisporre e mantenere processi, sistemi e controlli interni atti a verificare che l'informativa dell'ente sia adeguata e conforme ai requisiti stabiliti dal CRR;
- le informazioni da pubblicare sono soggette allo stesso livello di verifica interna applicabile alla Relazione sulla gestione inclusa nella Relazione finanziaria consolidata dell'ente;
- un membro dell'organo di amministrazione o dell'alta dirigenza attesta per iscritto che l'ente in questione ha predisposto l'informativa richiesta conformemente alla politica formale e ai processi, sistemi e controlli interni.

In data 19 giugno 2024 nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea sono state pubblicate le norme che aggiornano il regolamento sui requisiti patrimoniali (Capital Requirements Regulation, CRR III) e la direttiva sui requisiti patrimoniali (Capital Requirements Directive, CRD VI).

I nuovi standard, emanati nell'ambito del quadro di Basilea 3 (c.d. Basilea 3 plus, noto anche come Basilea IV), sono recepiti rispettivamente nei seguenti documenti regolamentari:

- Regolamento (UE) n. 1623/2024 (CRR III) del 31 maggio 2024 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto concerne i requisiti per il rischio di credito, il rischio di aggiustamento della valutazione del credito, il rischio operativo, il rischio di mercato e l'output floor;
- Direttiva (UE) n. 1619/2024 (CRD VI) del 31 maggio 2024 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2013/36/UE per quanto riguarda i poteri di vigilanza, le sanzioni, le succursali di paesi terzi e i rischi ambientali, sociali e di governance.

L'introduzione del nuovo framework è volta a garantire:

- una maggiore resilienza del sistema bancario a livello di Unione Europea ai potenziali shock economici futuri, mediante valutazioni maggiormente risk sensitive anche nell'ambito della metodologia standard;
- maggior comparabilità tra le diverse metodologie anche grazie all'introduzione dell'output floor, che fissa un limite inferiore ai requisiti patrimoniali determinati in base ai modelli interni delle banche, pari al 72,5% dei requisiti patrimoniali, che si applicherebbero se si utilizzassero misure standardizzate.

Le date di applicazione previste per le nuove disposizioni sono il 1° gennaio 2025<sup>1</sup> per il CRR III e l'11 gennaio 2026 per la CRD VI. Questo framework normativo ha la finalità di migliorare la regolamentazione prudenziale e la gestione dei rischi nel settore bancario, con un'implementazione graduale che inizierà nel 2025 e si completerà entro il 2033.

Il quadro normativo si completa con le misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (Regulatory Technical Standards – RTS e Implementing Technical Standards – ITS) adottate dalla Commissione Europea su proposta delle Autorità Europee di Vigilanza.

In ambito nazionale la disciplina armonizzata è stata recepita da Banca d'Italia mediante la Circolare n. 285 “Disposizioni di vigilanza per le Banche” del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

<sup>1</sup> In data 24 luglio 2024, la Commissione europea ha adottato il Regolamento n. 2795/2024 che, ai sensi dell'articolo 461 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) come modificato dal Regolamento (UE) n. 1623/2024 (CRR III), ha introdotto l'articolo 520 bis relativo all'applicazione dei requisiti di fondi propri per il rischio di mercato. Con tale articolo è rinviata di un anno, al 1° gennaio 2026, l'applicazione della revisione del quadro normativo sul rischio di mercato nell'UE, la cosiddetta Fundamental Review of the Trading Book (FRTB). In data 19 settembre 2025 è stato pubblicato il Regolamento delegato (UE) n. 1496/2025 della Commissione del 12 giugno 2025 che ne posticipa l'applicazione al 1° gennaio 2027.

Il framework regolamentare è funzionale a rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, indipendentemente dalla loro origine, a migliorare la gestione del rischio e la governance, nonché a rafforzare la trasparenza e l'informativa verso il mercato. Funzione del Terzo Pilastro (di seguito anche Pillar 3) – la disciplina di mercato – è quella di integrarsi con i requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) ed il processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro). Esso mira ad incoraggiare la disciplina di mercato attraverso l'individuazione di un insieme di requisiti di trasparenza informativa che consentano agli operatori di disporre di informazioni fondamentali sui Fondi Propri, sul perimetro di rilevazione, sull'esposizione e sui processi di valutazione dei rischi e, di conseguenza, sull'adeguatezza patrimoniale degli intermediari. Tali requisiti assumono una particolare rilevanza nell'attuale contesto, ove le disposizioni vigenti, quando adeguato e consentito, fanno ampio affidamento alle metodologie interne di valutazione dei rischi, conferendo alle banche una significativa discrezionalità in sede di determinazione dei requisiti patrimoniali.

L'Informativa al Pubblico da parte degli enti (Pillar 3) è disciplinata direttamente:

- dal CRR, Parte Otto "Informativa da parte degli enti", modificato dal CRR II applicabile dal 28 giugno 2021 e dal CRR III applicabile dal 1° gennaio 2025<sup>2</sup>;
- dai regolamenti della Commissione Europea recanti le norme tecniche di regolamentazione o di attuazione per disciplinare i modelli e le tabelle uniformi per la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni di cui alla Parte Otto del CRR e successivi aggiornamenti.

In data 26 giugno 2020, sul sito della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 873/2020 del 24 giugno 2020 (CRR "quick fix") in materia di soluzioni rapide in risposta alla pandemia di Covid-19, che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 e il Regolamento (UE) n. 876/2019.

In data 12 maggio 2021 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 763/2021 del 23 aprile 2021 che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli obblighi di informativa in materia di requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili. Ai sensi dell'articolo 17 del citato Regolamento, il Titolo II "Informativa al pubblico da parte degli enti" si applica dal 1° gennaio 2024 non essendo il Gruppo BPER Banca ente G-SII. La frequenza dell'informativa è fissata dall'articolo 9 del Regolamento e prevede tempistiche differenziate a seconda che gli enti siano identificati come "entità soggette a risoluzione che sono G-SII o fanno parte di G-SII" o "come entità soggette a risoluzione che non sono né G-SII né fanno parte di G-SII". Il Gruppo BPER Banca, alla data di redazione della presente informativa rientra nel secondo dei suddetti raggruppamenti; l'informativa connessa al Regolamento n. 763/2021 è divenuta concretamente applicabile a far data dalla disclosure al 30 giugno 2024, con frequenza semestrale.

In data 7 giugno 2024 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stato pubblicato il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1618/2024 della Commissione, del 6 giugno 2024, che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 763/2021 della Commissione<sup>3</sup>. Tale regolamento si applica a decorrere dal 27 dicembre 2024.

In data 31 dicembre 2024 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stato pubblicato il Regolamento di esecuzione (UE) n. 3172/2024 che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione delle disposizioni relative alla pubblicazione da parte degli enti delle informazioni di cui alla parte Otto, Titolo II e III, del CRR III. Tale regolamento, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2025, abroga il Regolamento di esecuzione (UE) n. 637/2021.

Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 3172/2024 accoglie inoltre i modelli di informativa e le relative istruzioni precedentemente introdotti sia con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2453/2022 sia con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 631/2022, entrambi modificativi del precedente Regolamento di esecuzione (UE) n. 637/2021 e sviluppati per adempiere agli obblighi di informativa sanciti dagli articoli:

- 449 bis CRR, che impone agli enti creditizi di pubblicare informazioni relative ai rischi ESG, compresi i rischi fisici e i rischi di transizione;
- 448 CRR relativo all'informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione (IRRBB – Interest Rate Risk in the Banking Book).

<sup>2</sup> Vedi nota precedente.

<sup>3</sup> Per quanto riguarda più specificatamente l'Informativa al pubblico – Pillar 3, il Regolamento (UE) n. 1618/2024 modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 763/2021 nei modelli EU TLAC1 "Composizione – MREL e, se del caso, requisito di fondi propri e passività ammissibili per i G-SII" ed EU ILAC "Capacità interna di assorbimento delle perdite – MREL interno e, se del caso, requisito di fondi propri e passività ammissibili per i G-SII non UE".

In particolare, con riferimento all'informativa sui rischi ESG, in data 22 maggio 2025 l'EBA ha avviato una consultazione per la modifica dei requisiti di disclosure di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 3172/2024. Il documento in consultazione "Draft Implementing Technical Standards amending Commission Implementing Regulation (EU) 2024/3172, as regards the disclosures on ESG risks, equity exposures and the aggregate exposure to shadow banking entities" (EBA/CP/2025/07) mira a migliorare la trasparenza e la coerenza delle informative, semplificando al contempo il processo di segnalazione per gli enti creditizi. Per quanto riguarda l'informativa sui rischi ESG, in conformità al mandato CRR3, la proposta amplia l'ambito degli istituti tenuti a divulgare informazioni ESG, includendo non solo i grandi istituti quotati, ma anche grandi entità non quotate e altri tipi, gli enti piccoli e non complessi e le grandi controllate. La consultazione si è conclusa il 22 agosto 2025 e si è in attesa del Final Report. In data 6 agosto 2025 è stata pubblicata dall'EBA una no-action letter sull'applicazione dei requisiti di informativa del Pillar 3 ESG previsti dagli ITS dell'EBA in materia di informativa. Tale lettera di non intervento mira a risolvere le incertezze legali e operative legate all'evoluzione del quadro normativo in materia di informativa ESG, alla luce delle modifiche proposte nell'ambito del pacchetto legislativo Omnibus della Commissione europea sulla rendicontazione di sostenibilità. Nello specifico l'EBA raccomanda che, per il periodo a partire dalla data di riferimento del 30 giugno 2025 fino all'adozione e all'entrata in vigore delle modifiche alle norme tecniche di implementazione dell'EBA in materia di informativa, per gli enti di grandi dimensioni che hanno emesso titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di qualsiasi Stato membro, le autorità competenti non diano priorità all'applicazione:

- della disclosure dei modelli quantitativi ESG da 6 a 10 e della colonna c ("di cui ecosostenibile – CCM") dei modelli ESG 1 e 4 di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 3172/2024 della Commissione;
- della raccolta dati dei modelli quantitativi ESG da 6 a 10 e della colonna c dei modelli ESG 1 e 4 ai sensi della Decisione EBA/DC/498 del 6 luglio 2023.

Alla luce di quanto sopra, a partire dal 30 giugno 2025, viene omessa la pubblicazione dei modelli ESG a frequenza semestrale, da 6 a 10 e della colonna c dei modelli ESG 1 e 4.

Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 637/2021 cessa di applicarsi a decorrere dal 1° gennaio 2025, ad eccezione dell'articolo 15 e degli allegati XXIX e XXX che continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2025<sup>4</sup> solo ai fini dell'articolo 16 ("Informativa sull'uso del metodo standardizzato e dei modelli interni alternativi per il rischio di mercato") del Regolamento di esecuzione (UE) n. 3172/2024.

La Banca d'Italia, con decisione del 22 novembre 2024, ha identificato, per il 2025, il Gruppo BPER Banca come istituzione a rilevanza sistemica nazionale (Other Systemically Important Institution, di seguito anche "O-SII") autorizzata in Italia. In particolare, il Gruppo BPER Banca si colloca all'interno della prima delle otto classi di rilevanza sistemica e deve mantenere, dal 1° gennaio 2025, un buffer O-SII pari allo 0,25% delle proprie esposizioni complessive ponderate per il rischio.

La Banca d'Italia, con decisione del 14 novembre 2025, non ha identificato, per il 2026, il Gruppo BPER Banca come istituzione a rilevanza sistemica nazionale autorizzata in Italia. Il relativo procedimento amministrativo è stato avviato prima che si perfezionasse l'operazione di aggregazione aziendale che ha recentemente coinvolto i gruppi BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio. La Banca d'Italia ha avviato un procedimento per tenere conto della rilevanza sistemica della nuova configurazione del Gruppo BPER Banca e, fino a quando il procedimento non si sarà concluso, lo stesso, già identificato come O-SII per il 2025, dovrà continuare a detenere una riserva di capitale pari allo 0,25% delle proprie esposizioni complessive ponderate per il rischio.

Il Gruppo BPER Banca è considerato al 30 settembre 2025, ai fini della normativa vigente, un grande ente.

Il presente documento, denominato "Informativa al Pubblico al 30 settembre 2025 – Pillar 3", è redatto dalla Capogruppo BPER Banca su base consolidata con riferimento all'area di consolidamento prudenziale.

Sulla base di quanto disposto dall'articolo 433 del CRR, l'Autorità Bancaria Europea pubblica l'informativa trimestrale sul proprio sito web nello stesso giorno in cui l'ente pubblica la relazione finanziaria per il periodo corrispondente, o il prima possibile dopo tale giorno. Il documento è reso disponibile anche mediante pubblicazione sul sito internet della Banca, area istituzionale, come consentito dalla normativa di riferimento<sup>5</sup>.

Sulla base dell'articolo 433 del CRR, gli enti pubblicano le informazioni richieste ai sensi dei Titoli II e III secondo la frequenza prevista all'articolo 433 bis e utilizzando i template indicati dal Regolamento (UE) n. 3172/2024<sup>6</sup> e dal Regolamento (UE) n. 763/2021 e successive modifiche.

4 In data 19 settembre 2025 è stato pubblicato il Regolamento delegato (UE) n. 1496/2025 della Commissione del 12 giugno 2025 che posticipa al 1° gennaio 2027 l'applicazione della revisione del quadro normativo sul rischio di mercato nell'UE.

5 Articolo 434 del CRR.

6 Il Regolamento (UE) n. 637/2021 continua ad applicarsi fino al 31 dicembre 2025 limitatamente all'articolo 15 e agli allegati XXIX e XXX solo ai fini dell'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 3172/2024. In data 19 settembre 2025 è stato pubblicato il Regolamento delegato (UE) n. 1496/2025 della Commissione del 12 giugno 2025 che posticipa al 1° gennaio 2027 l'applicazione della revisione del quadro normativo sul rischio di mercato nell'UE.

Sulla base dell'articolo 434 bis del CRR3 è in corso di finalizzazione un'iniziativa avviata da EBA volta a centralizzare le informative prudenziali attraverso un unico punto di accesso elettronico sul sito web di EBA stessa, il c.d. Pillar 3 Data Hub, al fine di migliorare la trasparenza e la comparabilità delle informazioni pubblicate nel Pillar 3.

In base alle tempistiche riportate nel Final Draft ITS (EBA/ITS/2025/01), è prevista una transizione graduale verso questo nuovo sistema che ne prevede l'adozione da parte dei grandi enti (tra cui il Gruppo BPER Banca) e degli altri enti a partire dal 30 giugno 2025, prima reference date per l'informativa di Pillar 3, e da parte degli enti piccoli e non complessi entro il 31 dicembre 2025.

La stesura del documento "Informativa al Pubblico al 30 settembre 2025 – Pillar 3" è avvenuta mediante la collaborazione dei diversi organi e delle strutture interessate nel governo e nell'esecuzione dei processi aziendali, coerentemente con le attribuzioni previste dalla normativa interna del Gruppo BPER Banca.

Il documento è corredato, altresì:

- dalla Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza (TUF);
- dall'Attestazione congiunta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto per ottemperare alle richieste normative previste dall'art. 431, comma 3 del CRR e successive modifiche e integrazioni.

Si precisa che non trovano applicazione, indipendentemente dalla frequenza di pubblicazione dei template, gli articoli 437 *bis*<sup>7</sup> (Informativa in materia di fondi propri e passività ammissibili), 441<sup>8</sup> (Indicatori dell'importanza sistemica a livello mondiale), 447 (Informativa sulle metriche principali) lettera h)<sup>9</sup>, 451 *ter* (Informativa sulle esposizioni alle cripto-attività e attività connesse), 454 (Uso dei metodi avanzati di misurazione per il rischio operativo) e 455 (Uso di modelli interni per il rischio di mercato) del Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

Tutti gli importi riportati nel documento sono espressi in milioni di Euro, quando non diversamente specificato. L'eventuale disallineamento tra i dati esposti nei modelli del presente documento dipende esclusivamente da arrotondamenti.

L'incertezza persistente sul quadro macroeconomico generale e di settore, indotta principalmente dalle tensioni geo-politiche sfociate nei conflitti armati Russia-Ucraina, corredata da misure di contrasto al rischio climatico con impatti non prevedibili sul sistema economico e produttivo, ha indotto il Gruppo BPER Banca a mantenere un costante presidio e un continuo monitoraggio in particolare del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

7 Non essendo il Gruppo BPER Banca ente G-SII.

8 Non essendo il Gruppo BPER Banca ente G-SII.

9 Non essendo il Gruppo BPER Banca ente G-SII.

## Riferimento ai requisiti regolamentari CRR Parte VIII al 30 settembre 2025

La tabella seguente riporta una sintesi della collocazione dell'informativa resa al mercato su base trimestrale, in conformità con i requisiti regolamentari disciplinati dalla normativa europea, in particolare dal CRR Parte Otto e successivi aggiornamenti in vigore al 30 settembre 2025.

Articoli CRR	Capitolo Pillar 3
art. 431, 432	INTRODUZIONE
art. 438	1. REQUISITI INFORMATIVI GENERALI 3. RISCHIO DI CREDITO: INFORMATIVA SUL METODO IRB
art. 447 (*)	1. REQUISITI INFORMATIVI GENERALI
art. 451 bis	2. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

(\*) L'articolo 447 lettera h), introdotto dal Regolamento (UE) n. 876/2019, non trova applicazione non essendo il Gruppo BPER Banca ente G-SII.

La tabella che segue riporta la collocazione nel documento "Informativa al pubblico al 30 settembre 2025 - Pillar 3" dei requisiti informativi, con frequenza<sup>10</sup> trimestrale, previsti dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 3172/2024<sup>11</sup>. Sono inoltre riportate, se del caso, le motivazioni per cui i singoli template sono ritenuti non applicabili al Gruppo BPER Banca.

Codifica	Titolo	Capitolo Pillar 3
EU KM1	Metriche principali	01. REQUISITI INFORMATIVI GENERALI
EU OV1	Quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio	01. REQUISITI INFORMATIVI GENERALI
EU CMS1	Confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati a livello di rischio	01. REQUISITI INFORMATIVI GENERALI
EU CMS2	Confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati per il rischio di credito a livello di classe di attività	01. REQUISITI INFORMATIVI GENERALI
EU LIQ1	Informazioni quantitative dell'LCR	02. RISCHIO DI LIQUIDITÀ
EU LIQB	Informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione del modello EU LIQ1	02. RISCHIO DI LIQUIDITÀ
EU CR8	Prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB	03. RISCHIO DI CREDITO: INFORMATIVA SUL METODO IRB
EU CCR7 <sup>(1)</sup>	Prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al CCR nell'ambito dell'IMM	Non applicabile
EU MR2-B <sup>(2)</sup>	Prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA	Non applicabile
EU CVA4 <sup>(3)</sup>	Prospetti degli RWEA del rischio di aggiustamento della valutazione del credito in base al metodo standardizzato (SA)	Non applicabile

(1) Non sono applicati modelli interni alle esposizioni soggette a CCR.

(2) Non sono utilizzati modelli interni per il rischio di mercato.

(3) Non è utilizzato il metodo standardizzato per il rischio di aggiustamento della valutazione del credito.

Per quanto riguarda la disclosure del Requisito Minimo di Fondi Propri e Passività Ammissibili (MREL), a partire dal 30 giugno 2024 si applica quanto previsto dal Regolamento n. 763/2021 come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 1618/2024 della Commissione. In particolare, il Gruppo BPER Banca è soggetto identificato come entità soggetta a risoluzione che non è né G-SII né fa parte di G-SII.

<sup>10</sup> La frequenza di pubblicazione dell'informativa dei grandi enti è puntualmente disciplinata dall'art. 433 bis del CRR III ("Informativa da parte dei grandi enti").

<sup>11</sup> Il Regolamento (UE) n. 637/2021 cessa di applicarsi a decorrere dal 1° gennaio 2025, ad eccezione dell'articolo 15 e agli allegati XXIX e XXX che continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2025 solo ai fini dell'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 3172/2024. In data 19 settembre 2025 è stato pubblicato il Regolamento delegato (UE) n. 1496/2025 della Commissione del 12 giugno 2025 che posticipa al 1° gennaio 2027 l'applicazione della revisione del quadro normativo sul rischio di mercato nell'UE.

# 1. REQUISITI INFORMATIVI GENERALI

Per un approfondimento sugli obiettivi e politiche di gestione del rischio, sulla governance, sull'approccio ai processi di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e di liquidità del Gruppo BPER Banca, si rimanda al Capitolo 1 dell'Informativa al Pubblico al 31 dicembre 2024 – Pillar 3.

## 1.1 Le principali metriche del Gruppo BPER Banca

Nella tabella, sulla base di quanto richiesto dall'art. 447 CRR II (Informativa sulle metriche principali), sono espone le principali misure di capitale e di rischio del Gruppo BPER Banca.

### Modello EU KM1: metriche principali (in milioni)

	a	b	c	d	e	
	30.09.2025	30.06.2025	31.03.2025	31.12.2024	30.09.2024	
<b>Fondi propri disponibili (importi)</b>						
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	12.457	9.018	8.835	8.579	8.401
2	Capitale di classe 1	13.613	10.133	9.951	9.695	9.022
3	Capitale totale	15.621	11.691	11.530	11.266	10.798
<b>Importi delle esposizioni ponderati per il rischio</b>						
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	82.361	55.597	55.871	54.228	53.241
4a	Totale dell'esposizione al rischio prima dell'applicazione della soglia minima	82.361	55.597	55.871		
<b>Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)</b>						
5	Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	15,12%	16,22%	15,81%	15,82%	15,78%
5b	Coefficiente del capitale primario di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	15,12%	16,22%	15,81%		
6	Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	16,53%	18,23%	17,81%	17,88%	16,95%
6b	Coefficiente del capitale di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	16,53%	18,23%	17,81%		
7	Coefficiente di capitale totale (in %)	18,97%	21,03%	20,64%	20,77%	20,28%
7b	Coefficiente di capitale totale considerando il TREA senza soglia minima (%)	18,97%	21,03%	20,64%		
<b>Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)</b>						
EU 7d	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	2,25%	2,25%	2,25%	2,25%	2,25%
EU 7e	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	1,27%	1,27%	1,27%	1,27%	1,27%
EU 7f	di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	1,69%	1,69%	1,69%	1,69%	1,69%
EU 7g	Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	10,25%	10,25%	10,25%	10,25%	10,25%
<b>Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)</b>						
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%
EU 8a	Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	-	-	-	-	-
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,052%	0,056%	0,057%	0,041%	0,042%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	0,739%	0,745%	0,341%	0,362%	-
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	-	-	-	-	-
EU 10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	0,250%	0,250%	0,250%	0,125%	0,125%
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	3,541%	3,550%	3,148%	3,028%	2,667%
EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi (%)	13,79%	13,80%	13,40%	13,28%	12,92%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	8,72%	10,45%	10,05%	10,05%	9,26%

## segue: Modello EU KM1: metriche principali (in milioni)

		a	b	c	d	e
		30.09.2025	30.06.2025	31.03.2025	31.12.2024	30.09.2024
<b>Coefficiente di leva finanziaria</b>						
13	Misura dell'esposizione complessiva	217.000	149.894	147.222	145.976	145.381
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	6,27%	6,76%	6,76%	6,64%	6,21%
<b>Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)</b>						
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	-	-	-	-	-
EU 14b	<i>di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)</i>	-	-	-	-	-
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
<b>Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)</b>						
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	-	-	-	-	-
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
<b>Coefficiente di copertura della liquidità</b>						
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	27.203	26.185	25.904	25.615	24.898
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	19.844	19.055	19.014	19.006	18.823
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	3.726	3.523	3.488	3.484	3.562
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	16.118	15.532	15.525	15.522	15.261
17	Coefficiente di copertura della liquidità (%)	168,991%	168,645%	166,852%	165,050%	163,213%
<b>Coefficiente netto di finanziamento stabile</b>						
18	Finanziamento stabile disponibile totale	143.946	103.495	102.746	104.901	103.465
19	Finanziamento stabile richiesto totale	109.155	76.665	76.440	76.190	76.036
20	Coefficiente NSFR (%)	131,873%	134,997%	134,414%	137,683%	136,073%

Si precisa che i ratios patrimoniali relativi all'anno 2025 sono da considerarsi Phased-in, rispetto alla nuova normativa di vigilanza prudenziale entrata in vigore dal 1° gennaio 2025 (c.d.: Basilea IV).

Per effetto degli arrotondamenti la somma di alcuni importi di dettaglio potrebbe non quadrare con il relativo aggregato.

L'incremento del Capitale di classe 1 al 30 settembre 2025, rispetto al 30 giugno 2025, è principalmente ascrivibile all'aumento di capitale a pagamento a servizio dell'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio volontaria promossa da BPER Banca sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio (Euro 4.132,1 milioni), all'aumento di capitale a seguito della parziale conversione volontaria del prestito obbligazionario convertibile "€ 150,000,000 Convertible Additional Tier 1 Capital Notes", emesso dalla Banca in data 25 luglio 2019 (Euro 57,7 milioni) e all'avviamento (determinato in via provvisoria) relativo al primo consolidamento di Banca Popolare di Sondrio (Euro 1.031,9 milioni). Il valore del CET1 al 30 settembre 2025 è stato inoltre calcolato tenendo conto dell'utile realizzato nel periodo, per la quota destinabile a patrimonio, pari ad Euro 378,5 milioni (Euro +143,2 milioni rispetto al trimestre precedente).

## Modello EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio (in milioni)

		Importi complessivi dell'esposizione al rischio (TREA)		Requisiti totali di fondi propri
		a	b	c
		30.09.2025	30.06.2025	30.09.2025
<b>1</b>	<b>Rischio di credito (escluso il CCR)</b>	<b>67.439</b>	<b>44.580</b>	<b>5.395</b>
2	di cui metodo standardizzato	33.874	20.838	2.710
3	di cui metodo IRB di base (F-IRB)	7.382	4.646	591
4	di cui metodo di assegnazione	186	188	15
EU 4a	di cui strumenti di capitale soggetti al metodo della ponderazione semplice	-	-	-
5	di cui metodo IRB avanzato (A-IRB)	25.709	18.620	2.057
<b>6</b>	<b>Rischio di controparte (CCR)</b>	<b>689</b>	<b>482</b>	<b>55</b>
7	di cui metodo standardizzato	431	438	34
8	di cui metodo dei modelli interni (IMM)	-	-	-
EU 8a	di cui esposizioni verso una CCP	37	17	3
9	di cui altri CCR	221	27	18
<b>10</b>	<b>Rischio di aggiustamento della valutazione del credito — Rischio di CVA</b>	<b>148</b>	<b>140</b>	<b>12</b>
EU 10a	di cui metodo standardizzato (SA)	-	-	-
EU 10b	di cui metodo di base (F-BA e R-BA)	148	140	12
EU 10c	di cui metodo semplificato	-	-	-
<b>15</b>	<b>Rischio di regolamento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>16</b>	<b>Esposizioni verso le cartolarizzazioni esterne al portafoglio di negoziazione</b>	<b>348</b>	<b>87</b>	<b>28</b>
17	di cui metodo SEC-IRBA	57	-	5
18	di cui metodo SEC-ERBA (compreso IAA)	54	1	4
19	di cui metodo SEC-SA	188	49	15
EU 19a	di cui 1250% / deduzione	43	31	3
<b>20</b>	<b>Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)</b>	<b>1.326</b>	<b>696</b>	<b>106</b>
EU 22a	Grandi esposizioni	-	-	-
<b>23</b>	<b>Riclassificazioni tra posizioni del portafoglio di negoziazione e posizioni esterne al portafoglio di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>24</b>	<b>Rischio operativo</b>	<b>12.417</b>	<b>9.618</b>	<b>993</b>
EU 24a	Esposizioni alle cripto-attività	-	-	-
<b>25</b>	<b>Importo al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetto a fattore di ponderazione del rischio del 250 %)</b>	<b>2.465</b>	<b>2.617</b>	<b>197</b>
<b>26</b>	<b>Output floor applicato (%)</b>	<b>50,00%</b>	<b>50,00%</b>	
<b>27</b>	<b>Rettifica per l'applicazione della soglia minima (prima dell'applicazione del massimale transitorio)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>28</b>	<b>Rettifica per l'applicazione della soglia minima (in seguito all'applicazione del massimale transitorio)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>29</b>	<b>Totale</b>	<b>82.367</b>	<b>55.603</b>	<b>6.589</b>

Quanto esposto in colonna c) rappresenta l'8% calcolato sugli importi di ogni riga di colonna a).

La riga 1 "Rischio di credito (escluso il CCR)" è comprensiva degli Altri Rischi per un ammontare di circa Euro 287 milioni. L'esposizione totale (riga 29) è comprensiva delle cartolarizzazioni dedotte dai Fondi Propri per un ammontare di circa Euro 6 milioni.

Fino alla data di applicazione dell'uso dei metodi alternativi di cui alla parte tre, titolo IV, capi 1 bis e 1 ter, del Regolamento (UE) n. 575/2013 ai fini del calcolo effettivo dei requisiti di fondi propri di cui all'articolo 92, paragrafo 4, lettera b), punto i), e lettera c), e paragrafo 5, lettere b) e c), di tale Regolamento, le righe 21, 21a, 22 non sono applicabili.

Gli RWA al 30 settembre 2025 registrano un incremento rispetto al trimestre precedente, pari a Euro +26.764 milioni.

I principali fattori che hanno determinato tale variazione sono:

- Rischio di Credito e Controparte (Euro +23.327 milioni), principalmente riconducibili all'acquisizione del gruppo Banca Popolare di Sondrio ed Albaleasing (Euro +25.042 milioni). Oltre a questo, si evidenziano i seguenti effetti:
  - per quanto riguarda il portafoglio Standard, si registra una diminuzione degli RWA rispetto al trimestre precedente (Euro -1.362 milioni), dovuta principalmente a:
    - riduzione del portafoglio Partecipazioni (Euro -659 milioni), conseguente all'integrazione di Banca Popolare di Sondrio;
    - riduzione delle Altre Attività (Euro -414 milioni);
    - riduzione degli impieghi (Euro -191 milioni);
  - per quanto riguarda il portafoglio IRB, si osserva una diminuzione degli RWA pari a Euro -354 milioni, principalmente riconducibile alla riduzione di esposizione sul Corporate per un minore utilizzo delle linee.
- Rischio Operativo (Euro +2.799 milioni), anch'esso principalmente legato all'acquisizione del Gruppo Banca Popolare di Sondrio e Albaleasing.

### Modello EU CMS1: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati a livello di rischio (in milioni)

	a	b	c	d	EU d	
	RWEA per i metodi basati su modelli il cui uso da parte delle banche è autorizzato dall'autorità di vigilanza	RWEA per i portafogli in cui sono utilizzati metodi standardizzati	Totale RWEA effettivi (a + b)	RWEA calcolati utilizzando il metodo standardizzato completo	RWEA che costituiscono la base dell'output floor	
1	Rischio di credito (escluso il rischio di controparte)	33.278	33.874	67.152	84.517	80.770
2	Rischio di controparte	10	679	689	696	696
3	Aggiustamento della valutazione del credito		148	148	142	142
4	Esposizioni verso la cartolarizzazione nel portafoglio bancario	57	285	342	542	542
5	Rischio di mercato	-	1.326	1.326	1.326	1.326
6	Rischio operativo		12.417	12.417	12.417	12.417
7	Altri importi delle esposizioni ponderati per il rischio		287	287	-	-
8	<b>Totale</b>	<b>33.344</b>	<b>49.022</b>	<b>82.361</b>	<b>99.640</b>	<b>95.893</b>

Per effetto degli arrotondamenti la somma di alcuni importi di dettaglio potrebbe non quadrare con il relativo aggregato.

Nella colonna (a) sono riportati i valori dei RWA riferiti alle esposizioni per cui si applica la metodologia avanzata mentre nella colonna (b) sono riportati i valori riferiti alle esposizioni per cui si applica la metodologia standard sulla base delle novità regolamentari del CRR3.

La colonna (c) rappresenta il totale dei RWA come somma delle colonne a e b, dove la riga 8 è esposta al netto delle cartolarizzazioni dedotte dai Fondi Propri per un ammontare di circa Euro 6 milioni.

La colonna (d) rappresenta il valore dei RWA full standard utilizzando esclusivamente le metriche di calcolo standard per l'applicazione dell'output floor fully loaded ai sensi dell'articolo 465 del CRR3. Sono mantenute le regole transitorie solo per le disposizioni dell'articolo 495 del CRR3.

La colonna (EU d) rappresenta il valore dei RWA full standard utilizzando esclusivamente le metriche di calcolo standard per l'applicazione dell'output floor ai sensi dell'articolo 465 del CRR3.

## Modello EU CMS2: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati per il rischio di credito a livello di classe di attività (in milioni)

		a	b	c	d	EU d
Importi delle esposizioni ponderati per il rischio (RWEA)						
		RWEA per i metodi basati su modelli che gli enti sono autorizzati a utilizzare dall'autorità di vigilanza	RWEA per la colonna a) se ricalcolati utilizzando il metodo standardizzato	Totale RWEA effettivi	RWEA calcolati utilizzando il metodo standardizzato completo	RWEA che costituiscono la base dell'output floor
<b>1</b>	Amministrazioni centrali e banche centrali	-	-	1.938	1.938	1.938
<b>EU 1a</b>	Amministrazioni regionali o autorità locali	-	6	129	134	134
<b>EU 1b</b>	Organismi del settore pubblico	-	-	706	706	706
<b>EU 1c</b>	Classificate come banche multilaterali di sviluppo secondo il metodo SA	-	-	-	-	-
<b>EU 1d</b>	Classificate come organizzazioni internazionali secondo il metodo SA	-	-	-	-	-
<b>2</b>	Enti	-	5	2.028	2.034	2.034
<b>3</b>	Strumenti di capitale	-	-	1.110	1.110	1.110
<b>5</b>	Imprese	23.282	23.653	35.697	39.788	36.069
<b>5.1</b>	<i>di cui si applica il metodo F-IRB</i>	7.382	10.006	7.382	11.867	10.006
<b>5.2</b>	<i>di cui si applica il metodo A-IRB</i>	15.900	18.570	15.900	20.411	18.570
<b>EU 5a</b>	<i>di cui imprese – in generale</i>	23.096	23.502	35.486	27.221	23.502
<b>EU 5b</b>	<i>di cui imprese – finanziamenti specializzati</i>	186	151	186	151	151
<b>EU 5c</b>	<i>di cui imprese – crediti acquistati</i>	-	-	-	-	-
<b>6</b>	Al dettaglio	9.996	7.226	12.003	9.233	9.233
<b>6.1</b>	<i>di cui al dettaglio – rotative qualificate</i>	239	361	239	361	361
<b>EU 6.1a</b>	<i>di cui al dettaglio – crediti acquistati</i>	-	-	-	-	-
<b>EU 6.1b</b>	<i>di cui al dettaglio – altro</i>	5.623	2.403	5.623	2.403	2.403
<b>6.2</b>	<i>di cui al dettaglio – garantite da immobili residenziali</i>	4.134	7.889	4.134	7.889	7.889
<b>EU 7a</b>	Esposizioni classificate come garantite da immobili ed esposizioni ADC secondo il metodo SA	-	15.020	5.675	20.723	20.694
<b>EU 7b</b>	Organismi di investimento collettivo (OIC)	-	-	1.631	1.631	1.631
<b>EU 7c</b>	Classificate come esposizioni in stato di default secondo il metodo SA	-	986	393	1.379	1.379
<b>EU 7d</b>	Classificate come esposizioni da debito subordinato secondo il metodo SA	-	-	1.226	1.226	1.226
<b>EU 7e</b>	Classificate come obbligazioni garantite secondo il metodo SA	-	-	378	378	378
<b>EU 7f</b>	Classificate come crediti verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine secondo il metodo SA	-	-	-	-	-
<b>8</b>	Altre attività diverse dai crediti	-	-	4.237	4.237	4.237
<b>9</b>	<b>Totale</b>	<b>33.278</b>	<b>46.896</b>	<b>67.152</b>	<b>84.517</b>	<b>80.770</b>

Per effetto degli arrotondamenti la somma di alcuni importi di dettaglio potrebbe non quadrare con il relativo aggregato.

La tabella riporta i valori delle sole posizioni del rischio di credito IRB trattate secondo metodologia standard e sono espresse seguendo le logiche delle asset class standard.

Nella colonna (a) sono riportati i valori dei RWA riferiti alle esposizioni per cui si applica la metodologia avanzata mentre nella colonna (b) sono riportati i valori riferiti alle medesime esposizioni della colonna (a) per cui si applica la metodologia standard sulla base delle novità regolamentari del CRR3.

La colonna (c) rappresenta il totale degli RWA del Rischio di Credito.

La colonna (d) rappresenta il valore dei RWA full standard utilizzando esclusivamente le metriche di calcolo standard per l'applicazione dell'output floor fully loaded ai sensi dell'articolo 465 del CRR3. Sono mantenute le regole transitorie solo per le disposizioni dell'articolo 495 del CRR3.

La colonna (EU d) rappresenta il valore dei RWA full standard utilizzando esclusivamente le metriche di calcolo standard per l'applicazione dell'output floor ai sensi dell'articolo 465 e 495 del CRR3.

## 2. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### Liquidity Coverage Ratio (LCR)

Si riportano di seguito le informazioni quantitative sul Liquidity Coverage Ratio (LCR) del Gruppo BPER Banca, rappresentate secondo gli indirizzi della normativa Europea vigente.

I valori sono calcolati come media semplice delle osservazioni a fine mese, nei dodici mesi precedenti la fine di ciascun trimestre.

#### Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (in milioni)

Ambito di consolidamento: (individuale/consolidato)		Totale valore non ponderato (media)				Totale valore ponderato (media)			
		a	b	c	d	e	f	g	h
EU 1a	Trimestre che termina il	30.09.2025	30.06.2025	31.03.2025	31.12.2024	30.09.2025	30.06.2025	31.03.2025	31.12.2024
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12	12	12	12	12
<b>ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ</b>									
1	<b>Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)</b>					<b>27.203</b>	<b>26.185</b>	<b>25.904</b>	<b>25.615</b>
<b>DEFLUSSI DI CASSA</b>									
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	72.751	71.064	71.259	70.887	4.779	4.625	4.630	4.620
3	<i>Depositi stabili</i>	56.088	54.970	55.038	55.043	2.804	2.748	2.752	2.752
4	<i>Depositi meno stabili</i>	15.860	15.105	15.079	14.945	1.974	1.877	1.878	1.868
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito	28.221	26.687	26.037	25.533	12.574	11.993	11.822	11.748
6	<i>Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative</i>	1.299	875	712	569	308	206	169	137
7	<i>Depositi non operativi (tutte le controparti)</i>	26.829	25.730	25.245	24.873	12.174	11.706	11.573	11.520
8	<i>Debito non garantito</i>	92	82	81	91	92	82	81	91
9	Finanziamento all'ingrosso garantito					196	202	307	308
10	Obblighi aggiuntivi	4.795	4.697	4.581	4.504	857	896	903	913
11	<i>Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali</i>	456	514	543	566	456	514	543	560
12	<i>Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
13	<i>Linee di credito e di liquidità</i>	4.340	4.183	4.038	3.938	401	382	360	353
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	99	89	85	125	99	89	85	125
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	38.257	36.573	36.399	36.095	1.340	1.249	1.267	1.292
16	<b>TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA</b>					<b>19.844</b>	<b>19.055</b>	<b>19.014</b>	<b>19.006</b>

## segue: Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (in milioni)

Ambito di consolidamento: (individuale/consolidato)		a	b	c	d	e	f	g	h
		Totale valore non ponderato (media)				Totale valore ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il	30.09.2025	30.06.2025	31.03.2025	31.12.2024	30.09.2025	30.06.2025	31.03.2025	31.12.2024
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12	12	12	12	12
<b>AFFLUSSI DI CASSA</b>									
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	217	86	37	58	26	26	26	27
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	2.610	2.329	2.301	2.247	1.604	1.411	1.395	1.384
19	Altri afflussi di cassa	9.668	9.445	9.404	9.421	2.097	2.087	2.068	2.074
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)					-	-	-	-
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)					-	-	-	-
20	<b>TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA</b>	<b>12.496</b>	<b>11.860</b>	<b>11.741</b>	<b>11.726</b>	<b>3.726</b>	<b>3.523</b>	<b>3.488</b>	<b>3.484</b>
EU-20a	<i>Afflussi totalmente esenti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
EU-20b	<i>Afflussi soggetti al massimale del 90%</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
EU-20c	<i>Afflussi soggetti al massimale del 75%</i>	<b>12.496</b>	<b>11.860</b>	<b>11.741</b>	<b>11.726</b>	<b>3.726</b>	<b>3.523</b>	<b>3.488</b>	<b>3.484</b>
<b>VALORE CORRETTO TOTALE</b>									
EU-21	<b>RISERVA DI LIQUIDITÀ</b>					<b>27.203</b>	<b>26.185</b>	<b>25.904</b>	<b>25.615</b>
22	<b>TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI</b>					<b>16.118</b>	<b>15.532</b>	<b>15.525</b>	<b>15.522</b>
23	<b>COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ</b>					<b>168,991%</b>	<b>168,645%</b>	<b>166,852%</b>	<b>165,050%</b>

Per effetto degli arrotondamenti la somma di alcuni importi di dettaglio potrebbe non quadrare con il relativo aggregato.

Il valore medio sui dodici mesi dell'indicatore LCR risulta stabile nel terzo trimestre 2025 (pari a 169%) rispetto al precedente trimestre (168,6%).

### **Tabella EU LIQB: informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione del modello EU LIQ1**

Nella tabella seguente sono riportate le informazioni richieste a norma dell'articolo 451 bis, paragrafo 2, CRR.

#### **Informazioni qualitative**

##### **a) Spiegazioni dei principali fattori che determinano i risultati dell'LCR e dell'evoluzione del contributo degli input al calcolo dell'LCR nel tempo.**

Come illustrato nel modello EU LIQ1, negli ultimi 12 mesi il Gruppo BPER Banca ha mantenuto in media un livello di LCR pari a 169%, valore ampiamente superiore al requisito minimo regolamentare vigente (100%). La dodicesima rilevazione della media, corrispondente a settembre 2025, è comprensiva del perimetro Gruppo Popolare Sondrio ed Albaleasing.

I deflussi di cassa netti sono ottenuti applicando, alle passività e alle attività, i coefficienti previsti dalla normativa di riferimento, ovvero dal Regolamento delegato (UE) 2015/61, che rappresentano i potenziali afflussi e deflussi di liquidità in una situazione di stress caratterizzata da componenti sia sistematiche che idiosincratice.

Più in dettaglio, la componente principale dei flussi di liquidità in uscita è rappresentata dai depositi al dettaglio, all'ingrosso e dalle uscite di liquidità potenziali derivanti dall'utilizzo delle linee di credito revocabili.

##### **b) Spiegazioni delle modifiche dell'LCR nel tempo.**

L'indicatore Liquidity Coverage Ratio (LCR) del Gruppo BPER Banca è calcolato secondo la normativa Regolamentare Europea vigente ed oggetto di segnalazione periodica all'Autorità di Vigilanza competente.

Nel 2019, i "flussi in uscita addizionali per altri prodotti e servizi" (di cui della riga 15 del modello EU LIQ1 "Altre obbligazioni di finanziamento potenziali"), valutati sulla base delle indicazioni presenti nella Regolamento delegato (UE) 2015/61 (articolo 23), sono stati rivisti per riflettere le linee guida inviate dalla BCE alla fine di maggio 2019.

##### **c) Spiegazioni dell'effettiva concentrazione delle fonti di finanziamento.**

Il rischio di concentrazione da finanziamento si può manifestare quando le fonti di finanziamento sono concentrate su un numero limitato di controparti, la cui rilevanza può far sorgere problemi di liquidità in situazioni di recesso.

Il Gruppo BPER Banca opera con l'obiettivo di mantenere un profilo di raccolta diversificato in termini di controparti, prodotti, scadenze e valute. Il governo del rischio di liquidità e funding del Gruppo prevede il regolare monitoraggio delle metriche di concentrazione, gestionali e regolamentari, definite in termini di concentrazione della raccolta per tipologia di controparte e prodotto.

##### **d) Descrizione ad alto livello della composizione della riserva di liquidità dell'ente.**

Il livello medio sui 12 mesi delle attività liquide di elevata qualità disponibili a pronti ammonta ad Euro 27,2 miliardi. Al 30 settembre 2025 (dato puntuale) il buffer di liquidità è costituito principalmente dalle riserve in eccesso presso la Banca Centrale Europea e dai titoli governativi, che rappresentano congiuntamente circa il 77,7% del buffer di liquidità complessivo.

##### **e) Esposizioni in derivati e potenziali richieste di garanzie reali.**

Il Gruppo BPER Banca opera in contratti derivati stipulati sia con controparti centrali che con controparti terze (OTC). I fattori di rischio sottostanti ai tali contratti possono, in base ai cambiamenti delle condizioni di mercato, influenzare le esposizioni future in derivati generando conseguenti impatti sulla posizione di liquidità del Gruppo a seguito di richieste di versamento di collaterale in forma di contante o altro collaterale liquido.

La quantificazione del potenziale assorbimento di liquidità, generato da eventuali necessità di garanzie aggiuntive in caso di movimenti avversi di mercato, è misurata attraverso l'analisi storica del collaterale netto versato.

**f) Disallineamento di valuta nell'LCR.**

La normativa regolamentare europea definisce l'obbligo di monitoraggio e di reporting segnaletico per le valute rilevanti, così definite quando le passività aggregate detenute in una determinata valuta estera risultano pari o superiori al 5% del totale delle passività detenute dall'ente.

Le passività del Gruppo BPER Banca sono principalmente denominate in Euro e al 30 settembre 2025 il Gruppo non presenta esposizioni in valute estere definite rilevanti secondo le indicazioni normative comunitarie.

**g) Altri elementi nel calcolo dell'LCR che non sono rilevati nel modello di informativa sull'LCR, ma che l'ente considera rilevanti per il proprio profilo di liquidità.**

Il rischio di liquidità infragiornaliera si manifesta quando una banca non dispone di fondi sufficienti ad adempiere nei tempi previsti, durante la giornata operativa, ai propri obblighi di pagamento e di regolamento.

La gestione della liquidità infragiornaliera ha quindi l'obiettivo di assicurare la capacità del Gruppo BPER Banca di far fronte nel continuo agli impegni di pagamento per cassa previsti o imprevisi nell'orizzonte della giornata operativa. Il mantenimento di uno sbilancio giornaliero sostenibile tra flussi di liquidità in entrata ed in uscita costituisce la condizione essenziale per la normale continuità operativa dell'attività bancaria.

Il rischio di liquidità infragiornaliero del Gruppo BPER Banca è monitorato attraverso gli strumenti definiti dal Basel Committee on Banking Supervision (BCBS – “Monitoring tools for intraday liquidity management”, aprile 2013).

A copertura del rischio di liquidità infragiornaliero è previsto un buffer di liquidità immediatamente disponibile per far fronte in maniera continuativa ai pagamenti dovuti sia attesi che inattesi.

## 3. RISCHIO DI CREDITO: INFORMATIVA SUL METODO IRB

### Modello EU CR8: prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB (in milioni)

		Trimestre al 30.09.2025
		Importo dell'esposizione ponderato per il rischio
		a
<b>1</b>	<b>Importo dell'esposizione ponderato per il rischio al termine del precedente periodo di riferimento</b>	<b>23.455</b>
2	Dimensioni delle attività (+/-)	114
3	Qualità delle attività (+/-)	(464)
4	Aggiornamenti del modello (+/-)	-
5	Metodologia e politica (+/-)	-
6	Acquisizioni e dismissioni (+/-)	10.184
7	Oscillazioni del cambio (+/-)	(1)
8	Altro (+/-)	-
<b>9</b>	<b>Importo dell'esposizione ponderato per il rischio al termine del periodo di riferimento</b>	<b>33.288</b>

Nel terzo trimestre 2025 le esposizioni ponderate per il rischio nell'ambito di applicazione delle metodologie basate sui rating interni, al netto delle esposizioni di Banca Popolare di Sondrio, risultano pari ad Euro 23,10 miliardi, attribuibili per Euro 15,25 miliardi alle esposizioni verso controparti Corporate e per Euro 7,85 miliardi alle esposizioni verso controparti Retail.

La variazione nel terzo trimestre 2025 pari ad Euro 9,83 miliardi è ascrivibile alle seguenti dinamiche principali:

- Euro +114 milioni per l'incremento di esposizioni soggette alle metodologie basate sui rating interni;
- Euro -464 milioni per variazione del profilo di rischio del portafoglio;
- Euro +10,18 miliardi quasi totalmente ascrivibili all'acquisizione del Gruppo Banca Popolare di Sondrio;
- Euro -1 milioni per oscillazioni dei tassi di cambio.



## Attestazione sulle politiche e gli obblighi di informativa ai sensi della Parte Otto, art. 431 comma 3 del Regolamento Europeo n. 575/2013 del 26 giugno 2013 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti

- Gianni Franco Papa, in qualità di Amministratore delegato,
- Giovanni Tincani, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di BPER Banca S.p.A.,

ATTESTANO

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 431, comma 3, del Regolamento Europeo del 26 giugno 2013 n. 575 e successive modifiche e integrazioni, che le informazioni fornite ai sensi della citata Parte Otto sono state redatte conformemente alla politica formale e ai processi, sistemi e controlli interni.

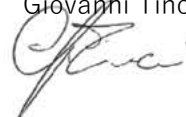
Modena, lì 11 dicembre 2025

L'Amministratore delegato  
Gianni Franco Papa



Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Giovanni Tincani



## Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giovanni Tincani, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Informativa al pubblico al 30 settembre 2025 - Pillar 3" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Modena, lì 11 dicembre 2025

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Giovanni Tincani



